

SAGGI@MENTE

di MANLIO TRIGGIANI

La battaglia di Tagliacozzo e il futuro del Mezzogiorno

● Il 23 agosto 1268, nella Marsica, zona montagnosa dell'Abruzzo, si affrontarono due eserciti: da una parte cavalieri germanici e ghibellini italiani sotto il comando del legittimo pretendente al trono del Regno delle Due Sicilie, Corradino duca di Svevia, e dall'altra eserciti francesi con i guelfi di tutta la penisola, sotto il comando del sovrano del Sud Italia, lo spregiudicato Carlo d'Angiò. Vinse il cruento scontro la fazione papalina e la storia d'Italia mutò da quel momento: il Sacro Romano Impero perse ogni ruolo e il Papato decise il futuro del Sud Italia. Da quel momento il Mezzogiorno fu sotto il giogo di vari sovrani stranieri che curarono gli interessi propri e quelli della Chiesa e non dei popoli meridionali. Il medievista Federico Canaccini (1268 *La battaglia di Tagliacozzo*, Laterza ed., pagg. 172, euro 18,00) ne ripercorre la storia.

